



PROGRAMMA AMMINISTRATIVO 2026–2031

1. Scenario e responsabilità del mandato

Belmonte Castello è un Comune con identità forte, patrimonio storico diffuso e una posizione strategica nella val di Comino. Tuttavia, come molti territori delle aree interne, affronta criticità strutturali: progressivo invecchiamento della popolazione, riduzione delle attività economiche, difficoltà a intercettare risorse esterne e rischio di marginalizzazione.

Il mandato 2026–2031 nasce con una responsabilità precisa: trasformare le potenzialità in struttura, l'identità in economia, la comunità in progetto condiviso.

Non si tratta di amministrare l'esistente, ma di riorganizzarlo, stabilizzarlo e proiettarlo in una traiettoria coerente verso il 2030.

Relazioni strategiche

La lettura del contesto guida ogni scelta del programma:

- La stabilità finanziaria sostiene ogni intervento.
- Le relazioni territoriali amplificano le opportunità.
- La cultura genera reputazione e flussi economici.
- La qualità della vita sostiene la permanenza delle famiglie.

Ogni asse del programma è interdipendente.

3. ASSE 1 – Riorganizzazione amministrativa e stabilità finanziaria

L'efficienza amministrativa è la base di tutto il programma. Senza ordine finanziario e organizzativo, nessun progetto può essere realizzato in modo credibile.

Interventi

- Audit finanziario completo e revisione residui
- Programmazione triennale compatibile con le risorse reali
- Attivazione ufficio progettazione e bandi
- Adesione bandi PNRR
- Digitalizzazione progressiva pratiche
- Cronoprogrammi pubblici e verificabili
- Uscita dal perimetro di contribuenza del Consorzio "Valle del Liri", anche attraverso azione giudiziaria

Relazioni strategiche

- L'ufficio bandi finanzia Museo, Trekking e manifestazioni.
- La programmazione manutenzione sostiene qualità urbana (Asse 2).
- La semplificazione amministrativa favorisce apertura B&B (Asse 5).
- La trasparenza rafforza fiducia e partecipazione civica.

L'Asse 1 è il motore invisibile dell'intero sistema.

5. ASSE 3 – Cultura come infrastruttura di sviluppo

La cultura è intesa come sistema permanente, non come successione di eventi isolati. Genera reputazione, turismo, relazioni istituzionali e ricadute economiche indirette.

Questo asse integra patrimonio storico, memoria contemporanea, itinerari culturali e manifestazioni identitarie.

5.1 Università di Cassino e del Lazio Meridionale

Belmonte Castello può sviluppare una collaborazione con l'Università attraverso attività mirate e sostenibili, legate allo studio del territorio e alla valorizzazione di risorse storiche, culturali e ambientali. L'obiettivo è costruire un rapporto, semplice ma continuativo, basato su progetti concreti e presenza temporanea di studenti e docenti.

Finalità

- Favorire attività di studio e ricerca sul territorio
- Valorizzare il patrimonio storico, culturale e paesaggistico locale
- Collegare Belmonte Castello a percorsi formativi universitari
- Coinvolgere studenti in attività pratiche e progetti sul campo
- Creare occasioni di presenza e frequentazione del paese
- Rafforzare il legame tra territorio e formazione

Struttura

- Collaborazioni su progetti specifici (tesi, ricerche, studi locali)
- Attività didattiche e visite sul territorio
- Possibilità di tirocini legati ai progetti comunali
- Utilizzo temporaneo di spazi pubblici per incontri e seminari

Rete territoriale

La collaborazione potrà svilupparsi in relazione ai principali progetti del Comune, in particolare:

- Iniziative di valorizzazione del patrimonio locale
- Percorsi culturali e naturalistici
- Museo della Liberazione e delle Immagini di Guerra

L'Università potrà inoltre dialogare con le realtà culturali del territorio e con gli altri comuni della Val di Comino, favorendo un approccio integrato.

Relazioni strategiche

- Museo della Liberazione e delle Immagini di Guerra
- Percorsi culturali e naturalistici
- Supporta i contenuti scientifici dei progetti culturali (5.2 e 5.3)

5.3 Trekking culturale e naturalistico

Sistema di percorsi che collega il patrimonio storico-artistico di Belmonte Castello con il paesaggio e le emergenze storico-naturalistiche dei comuni limitrofi, costruendo una rete integrata di fruizione del territorio.

Finalità

- Valorizzare il patrimonio culturale e paesaggistico locale.
- Integrare arte, natura e storia in un'unica esperienza di visita.
- Promuovere turismo lento e sostenibile.
- Costruire una rete intercomunale di percorsi.
- Rafforzare l'identità territoriale di Belmonte e della Val di Comino.

Struttura

PERCORSO DEGLI AFFRESCHI MEDIEVALI

- Collegamento tra la Chiesa di San Nicola a Belmonte Castello e Palazzo Cantelmo (Cappella di Sant'Onofrio).
- Valorizzazione degli affreschi medievali e dei contesti storico-religiosi.

RETE NATURALISTICA E STORICO-TERRITORIALE

- Estensione dei percorsi verso Terelle e Casalattico.
- Realizzazione di un itinerario collegato con il resto della Val di Comino.
- Recupero e valorizzazione del tracciato dell'antico acquedotto romano.
- Collegamento con le aree delle "casette tedesche" nel territorio di Terelle.
- Lettura integrata di paesaggio, infrastrutture storiche e memoria del territorio.

STRUMENTI DI FRUIZIONE

- Segnaletica integrata (culturale e naturalistica).
- QR code con contenuti digitali tematici.
- Guide escursionistiche e materiali divulgativi.
- Organizzazione di cammini ed eventi.

Rete territoriale

- Collaborazione strutturata con i comuni del territorio
- Partecipazione di associazioni escursionistiche e culturali
- Inserimento nei circuiti di turismo lento e trekking

Relazioni strategiche

- Integra cultura e natura in un sistema unitario (Asse 3)
- Rafforza la cooperazione intercomunale
- Stimola ristorazione e ospitalità locale (Asse 5)
- Richiede manutenzione e sicurezza dei sentieri (Asse 2)
- Può coinvolgere giovani guide e attività formative (Asse 4)

Finalità

- Promuovere una fruizione attiva e sostenibile del territorio.
- Integrare cultura, sport e turismo lento.
- Coinvolgere giovani, scuole e associazioni.
- Rafforzare l'identità locale attraverso pratiche condivise.
- Aumentare la visibilità del territorio su circuiti nazionali.

Struttura

- Mobilità lenta e ciclabilità.
- Installazione di segnaletica dedicata alla presenza di ciclisti lungo le principali direttrici comunali.
- Mappatura e valorizzazione dei percorsi cicloturistici locali.
- Inserimento degli itinerari su circuiti e riviste specializzate.

Sport e infrastrutture leggere

- Riqualificazione del campo sportivo comunale come spazio polifunzionale.
- Realizzazione di aree per attività motoria e ginnastica all'aperto.
- Possibilità di utilizzo per discipline diverse (calcio, rugby, attività scolastiche).
- Realizzazione di una parete di arrampicata sportiva artificiale outdoor, in collaborazione con il Club Alpino Italiano.

Scuola e comunità

- Rafforzamento della collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Atina.
- Attività educative sulla cura del territorio e cittadinanza attiva.
- Coinvolgimento degli studenti in iniziative culturali locali (es. allestimenti nel centro storico, presepi, eventi).

Rete territoriale

- Integrazione con i percorsi culturali e naturalistici dell'Asse 3.
- Collegamento con le iniziative turistiche e ricettive (Asse 5).
- Coinvolgimento di associazioni sportive e culturali locali.

Relazioni strategiche

- Rafforza il turismo lento e sportivo (Asse 5).
- Coinvolge giovani e scuole (Asse 4).
- Richiede manutenzione e sicurezza del territorio (Asse 2).
- Migliora la qualità della vita e l'uso degli spazi pubblici.
- Costruisce identità territoriale contemporanea.

6. ASSE 4 – Giovani, lavoro e innovazione

Il futuro del Comune dipende dalla capacità di offrire opportunità reali.

Interventi

- Recupero immobili per coworking
- Incentivi micro-imprese
- Tavolo giovani permanente
- Supporto smart working

Relazioni strategiche

- Produzione contenuti digitali per Museo e Trekking.
- Supporto a nuove attività ricettive.
- Rafforzamento partecipazione civica.

Asse 4 è la sostenibilità generazionale dell'intero programma.

8. Piano dei primi 100 giorni

- Audit finanziario
- Pubblicazione cronoprogramma
- Avvio studio fattibilità Museo
- Progettazione Trekking
- Attivazione sportello bandi
- Incontro pubblico programmatico

Il primo segnale sarà metodo, non propaganda.

Conclusione

Il Programma Amministrativo 2026–2031 non vuole essere una dichiarazione di intenti, ma un piano operativo di rilancio. Belmonte Castello possiede tutte le risorse necessarie per uscire dalla marginalità: una storia millenaria, una posizione geografica privilegiata e una comunità che attende risposte concrete.

La nostra proposta si distacca dalla gestione dell'ordinario per abbracciare una strategia di sistema. Abbiamo dimostrato, asse dopo asse, come ogni intervento sia collegato all'altro: la stabilità dei conti finanzia la cultura, la cultura attrae il turismo, il turismo genera economia per le famiglie e opportunità per i giovani.

IL NOSTRO OBIETTIVO PER IL 2031

Vogliamo consegnare ai cittadini un Comune:

- **Solido:** capace di intercettare fondi europei e regionali con continuità.
- **Curato:** dove la manutenzione e la qualità urbana siano la normalità, non l'eccezione.
- **Vivo:** un nodo culturale riconosciuto nella Val di Comino, capace di dare prospettive reali a chi decide di restare o investire.

Non promettiamo miracoli, ma un **cambio di passo nel metodo:** trasparenza nelle scelte, rigore finanziario e una progettualità che guarda oltre la scadenza elettorale.

Belmonte Castello ha le potenzialità per diventare un modello di sviluppo per le aree interne. Ora è il momento di trasformare queste potenzialità in una struttura stabile, moderna e attrattiva.

Il futuro di Belmonte è un progetto comune, da costruire insieme.